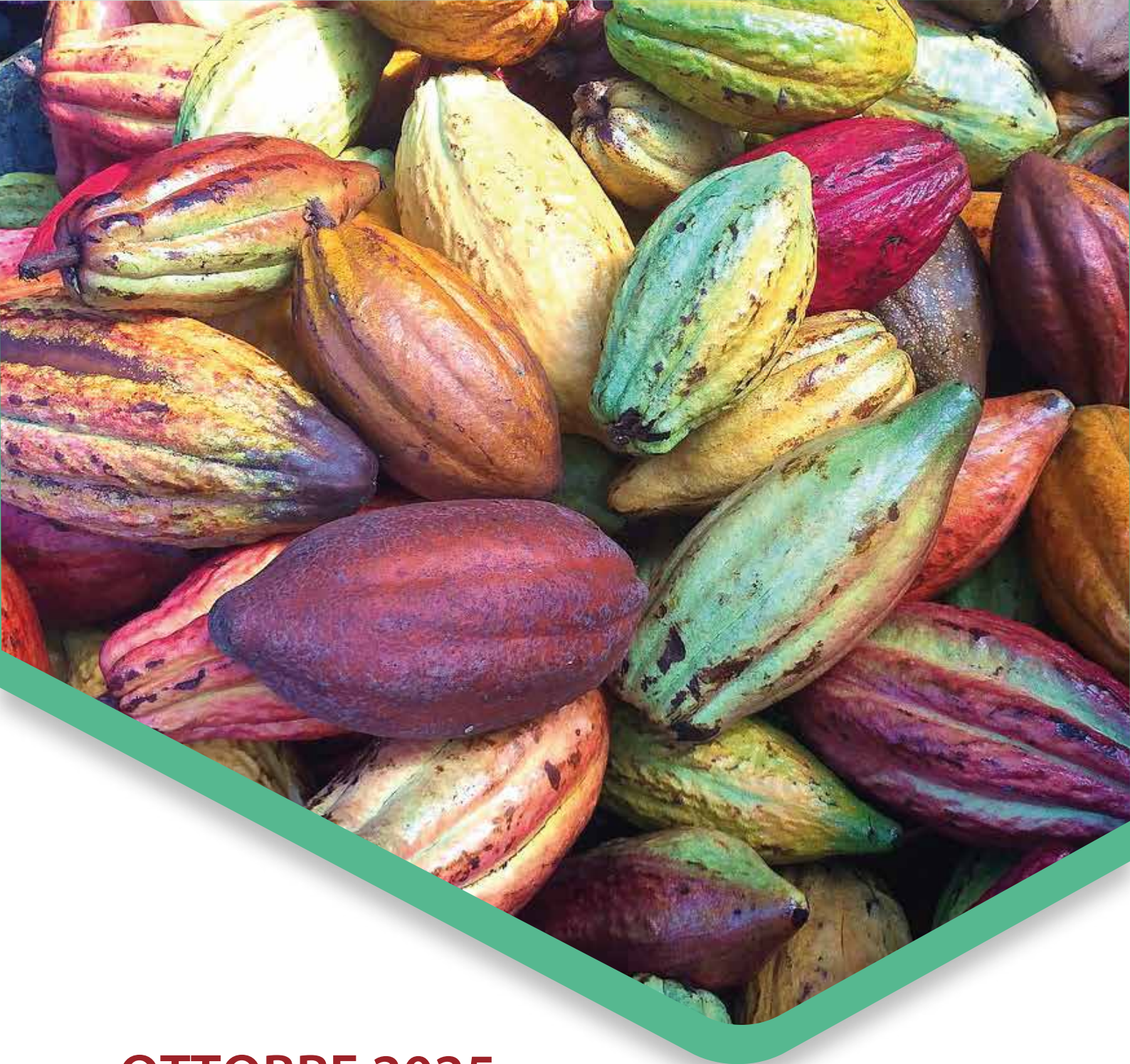




OTTOBRE 2025
Report mensile
CACAO



Ottobre 2025

I prezzi del cacao hanno registrato un andamento generalmente al ribasso dall'inizio della stagione 2025/26. Questo riflette un cambiamento nel clima di mercato rispetto alla stagione precedente. Mentre il Ghana ha dato il via alla raccolta già ad agosto 2025, la Costa d'Avorio ha mantenuto il suo tradizionale calendario, iniziando la raccolta principale a ottobre 2025.

Sostenuti dall'ottimismo per una previsione produttiva più favorevole, i prezzi del contratto cacao con scadenza ravvicinata, ovvero DIC-25, hanno oscillato tra US\$5,478 e US\$6,320 a tonnellata a Londra. A New York, invece, si sono mossi tra US\$5,809 a tonnellata e

FIGURA 1.

Andamento dei prezzi dei futures sul cacao DEC-25, MAR-26 E MAY-26 nei mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (prezzi alla chiusura di Londra) a ottobre 2025

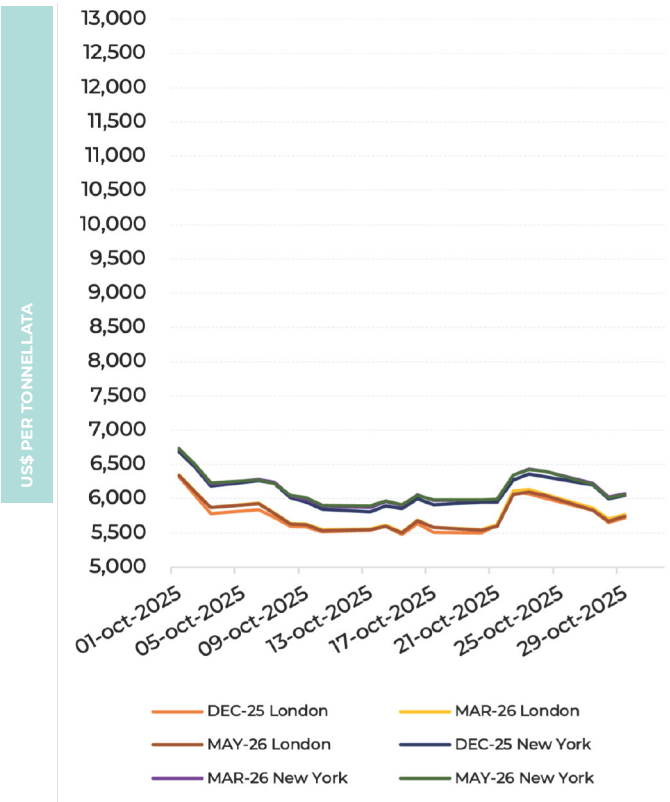
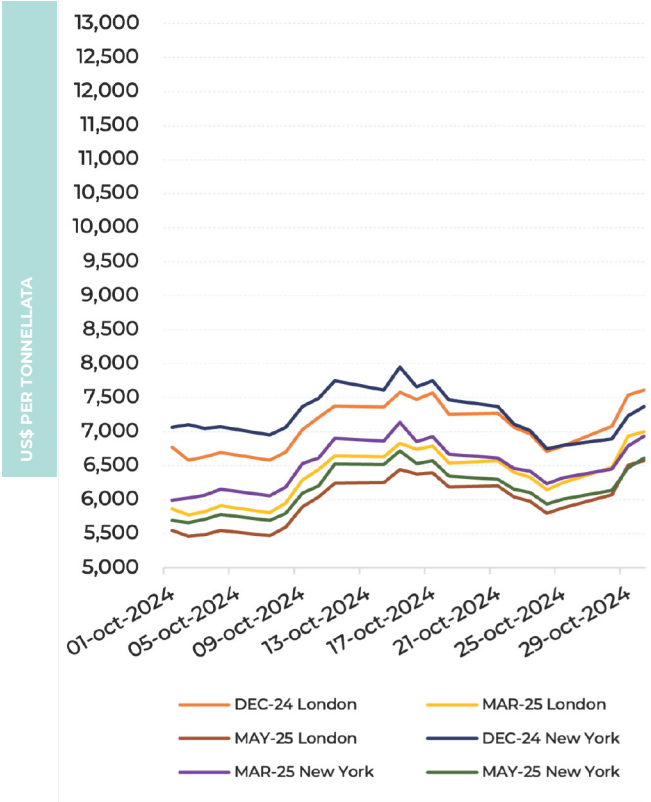


FIGURA 2.

Prezzi dei contratti futures sul cacao DEC-24, MAR-25 E MAY-25 sui mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (chiusura di Londra) ad ottobre 2024



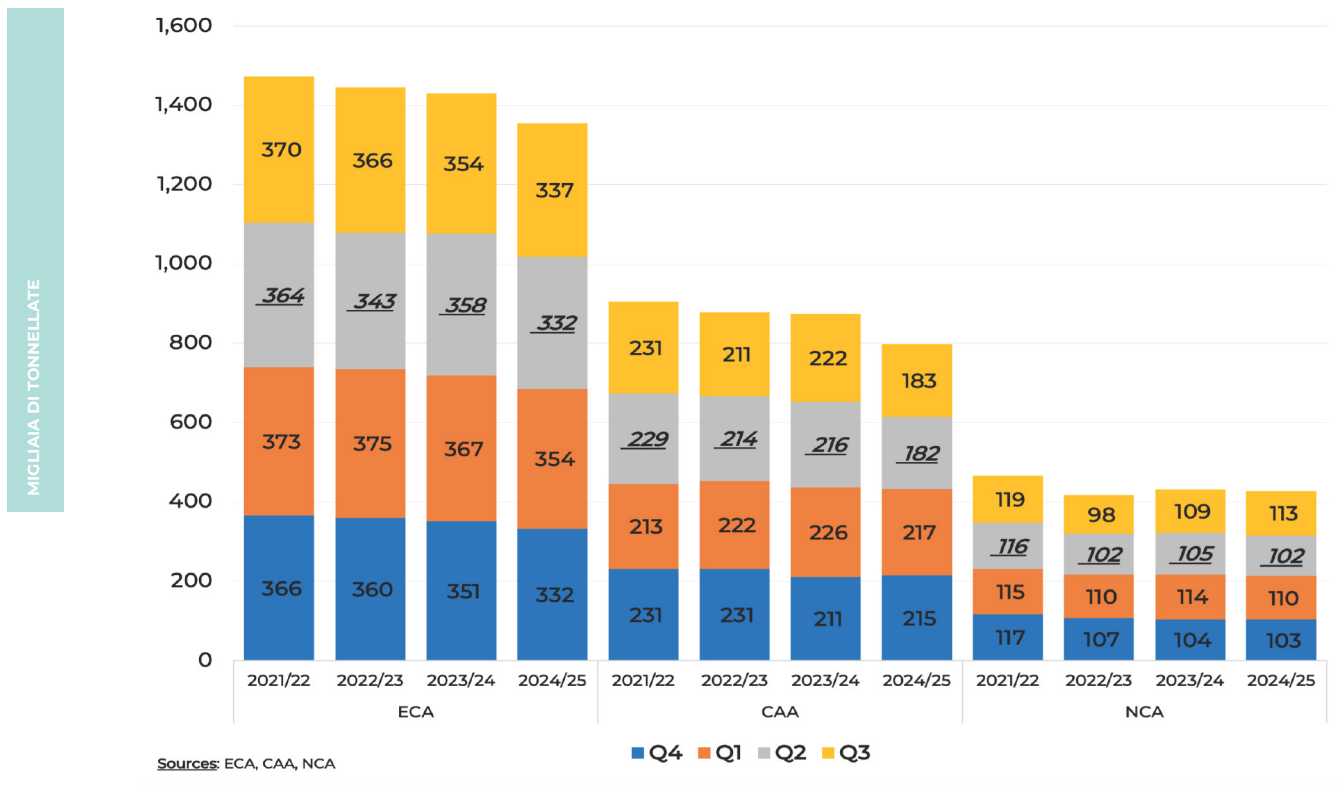
US\$6.686 per tonnellata. Nel corso del mese, il sentimento ribassista si è rafforzato. Dall'inizio alla fine di ottobre, i prezzi sono diminuiti dell'8% sia a Londra che a New York. A Londra sono scesi da US\$6.320 a US\$5.808 per tonnellata e a New York da US\$6.686 a US\$6.133 per tonnellata (**Figura 1**). Questo calo è in netto contrasto con ottobre 2024, quando la scarsità di offerta aveva spinto i prezzi

più in alto. In quel periodo, il contratto DEC-24 ha registrato un aumento dell'11%, passando da US\$6.776 per tonnellata a US\$7.521 per tonnellata a Londra, e un incremento del 4%, da US\$7.061 a US\$7.371 per tonnellata a New York (**Figura 2**). La differenza tra questi due periodi evidenzia come i fondamentali di mercato, in particolare le aspettative di offerta, possano influenzare l'andamento dei prezzi.

Nonostante il clima di ottimismo per una ripresa della produzione, gli arrivi di cacao in Costa d'Avorio dall'inizio della stagione sono stati lenti. Al 10 novembre 2025, gli arrivi cumulativi ai porti sono stati stimati a 411.000 tonnellate, con un calo del 9,7% rispetto all'anno precedente. Questa flessione potrebbe non essere attribuibile solo a un raccolto scarso, ma riflettere anche una strategia di accumulo di scorte da parte dei principali trasformatori locali. Dopo una stagione intermedia deludente, segnata da una qualità dei semi bassa e da molti rifiuti, i trasformatori sembrano ora concentrarsi sull'accumulo di semi di qualità. Di conseguenza, è probabile che meno cacao venga trasportato ai porti, alimentando la percezione di arrivi deboli anche se le scorte interne vengono ricostituite.

La debolezza della domanda di cacao potrebbe aver ridotto anche la spinta al rialzo dei prezzi. Come illustrato in **Figura 3**, i dati sulle macinazioni del terzo trimestre 2025, pubblicati dalle principali associazioni regionali nell'ottobre 2025, mostrano che l'Asia ha registrato il calo più marcato, mentre per l'Europa e il Nord America si sono osservate variazioni negative e positive dovute a cambiamenti nei criteri di rilevazione. L'Associazione Europea del Cacao ha segnato una diminuzione del 4,8% su base annua

FIGURA 3.
Macine trimestrali delle principali associazioni regionali del cacao



attestandosi a 337.353 tonnellate. In Asia si è registrato un calo del 17,1% rispetto all'anno precedente, arrivando a 183.413 tonnellate. Questo dato rappresenta il valore più basso del terzo trimestre degli ultimi nove anni. La National Confectioners Association ha segnalato un aumento del 3,2% su base annua, raggiungendo 112.784 tonnellate; tuttavia, questa crescita è in parte attribuibile all'inserimento di due nuovi impianti nei report e non necessariamente a una domanda effettivamente più forte.

L'effetto combinato di arrivi rallentati e domanda debole ha influenzato negativamente i prezzi del cacao nell'ottobre 2025. Tuttavia, con l'avanzare della stagione, è consigliabile mantenere la prudenza: incertezze stagionali, novità normative (EUDR) e possibili condizioni meteorologiche avverse (venti harmattan) potrebbero modificare l'equilibrio tra domanda e offerta, incidendo di conseguenza sui prezzi.